*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MOLISE

CAMPOBASSO

**COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

**DECRETO n. 36/2018**

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Comune di MACCHIAGODENA (IS) ai sensi dell'art. 136 comma 1, lett. *c)* e *d)*, del D.Lgs. 42/2004.**

**Visto** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo* 11 *della legge* 15 *marzo* 1997, *n.* 59", e s.m.i;

**Visto** il D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;

**Vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge* 6 *luglio 2002, n. 131*" e s.m.i, in particolare, gli artt. 136, 137, 138, 139, 140 e 141;

**Visto** il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n.89 del 24 giugno 2014, approvato con D.P.C.M. del 28 agosto 2014 n.171, in particolare l'art 39;

**Visto** il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44 recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 237, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*";

**Visto** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*";

**Visto** il Decreto 31 gennaio 2018 riguardante l'attribuzione al Dott. Stefano Campagnolo, dell'incarico di Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Molise e di Direttore del Polo museale del Molise, debitamente registrato da parte dei competenti organi di controllo;

**Tenuto conto** che in data 26 marzo 2015 è stata costituita la Commissione per il patrimonio culturale del Molise;

**Vista** la sentenza n. 13 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato del 22 dicembre 2017;

**Considerato che** la Commissione Provinciale di Isernia, di cui all'art. 2 della L. 1497/1939 nella seduta del 13 settembre 1977, così come si evince dal Verbale n.9, ha proposto "... *all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata*";

**Considerato che,** in attuazione del procedimento prescritto dal comma 5 del menzionato articolo 2 L.1497/1939 allora vigente, è stato trasmesso al Comune di Macchiagodena (IS) la proposta di che trattasi affinché fosse affissa all'albo pretorio, corredata da planimetria, per un periodo di tre mesi e che tale affissione è avvenuta dal 01/12/1977 al 01/03/1978 e non sono state avanzate osservazioni, così come si evince dagli atti depositati presso la Soprintendenza ABAP del Molise;

**Considerato che** il territorio comunale di Macchiagodena (IS), oggetto della proposta suddetta, è stato da allora sottoposto continuativamente a tutela paesaggistica;

**Considerato che** la pubblicazione all'albo Pretorio del comune è avvenuto in un arco temporale a cavallo tra il 1977 e il 1978, in parte successivamente all'entrata in vigore (primo gennaio 1978) del DPR n. 616/1977, per cui, ai sensi dell'art. 82 del medesimo decreto, la competenza al perfezionamento delle proposte di tutela paesaggistica era demandata alla Regione Molise;

**Considerato che** l'allora Ufficio Centrale per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici, con nota prot. n. 2943 del 22/10/1980, ha invitato la Regione Molise a perfezionare la proposta di tutela in argomento;

**Vista** la nota della DG-ABAP prot. n. 19542 del 18/07/2018 e le indicazioni in essa contenute;

**Considerato che** il Segretariato Regionale del MiBAC per il Molise con nota prot. n. 1785 del 24/07/2018 indirizzata al Servizio Pianificazione e gestione territoriale e paesaggistica della Regione Molise ha pertanto manifestato la propria disponibilità a concludere il procedimento di vincolo in questione ai sensi dell'art. 138 comma 3 del D. Lgs. 42/2004;

**Considerato che** il Servizio Pianificazione e gestione territoriale e paesaggistica della Regione Molise, con nota prot. n. 100175 del 27/07/2018, in riscontro alla precedente nota del Segretariato regionale per il Molise n. 1785/2018, ha preso atto della intenzionalità espressa dal medesimo Segretariato di concludere il procedimento di cui all'art. 138 comma 3 sopra citato;

**Visto** il Verbale n. 9 del Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio nella seduta del 16 luglio 2018 che ha ribadito la necessità di perfezionare la proposta in questione:

> *"(...). Il Comitato all'unanimità ritiene di esprimersi favorevolmente sulla fondatezza, sotto il profilo tecnico-scientifico delle motivazioni alla base delle proposte e dunque in merito all'opportunità che l'Amministrazione proceda al loro perfezionamento.(...).";*

**Considerata la puntuale descrizione del** territorio di Macchiagodena (IS) e delle sue qualità paesaggistiche riportata nel Verbale n.9 del 13 settembre 1977, nonché la votazione a maggioranza della Commissione Provinciale di sottoporre l'intero territorio comunale di Macchiagodena (IS) a tutela paesistica ai sensi dell'art. 1 punti 3 e 4 della L. 1497/1939, per i motivi di seguito riportati:

> *"Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne molisane fra le quali: Colle Monacello, Colle Fonte Marica, Colle Morrone e Monte Torre. Tutto il sistema montano è ricoperto da un incontaminato manto boschivo interrotto da zone di pascolo e suggestivi effetti estetici nel paesaggio. Basta ricordare il bosco di Macchiagodena. Contribuiscono alla bellezza del paesaggio numerose sorgenti con a altrettanti corsi d'acqua. L'abitato di Macchiagodena, il cui centro storico è perfettamente conservato, è ricco di valori estetici e tradizionali e riveste*

*particolare importanza nel paesaggio. La Commissione provinciale di Isernia, propone, all'unanimità di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata".*

**Tenuto conto che,** come si evince dal verbale della riunione del 1° agosto 2018, la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, convocata con nota del Segretario Regionale, esaminata la documentazione suddetta dalla quale si deducono le valenze paesaggistiche e storico-culturali dei luoghi, oggetto del riconoscimento di notevole interesse pubblico per l'ambito paesaggistico in argomento, e riscontrando la permanenza dei suddetti valori, ha confermato per intero le valutazioni dell'allora Commissione Provinciale di Isernia;

**Vista** la nota prot. n. 1820 del 27/07/2018 con la quale il Segretariato regionale per il Molise ha provveduto a trasmettere informativa al comune di Macchiagodena (IS) del fatto che il Ministero sta procedendo al perfezionamento del suindicato provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

**Considerato** l'obbligo, da parte dei proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ed aree ricompresi nell'ambito paesaggistico di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di non distruggere i suddetti immobili ed aree, né di introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, e di presentare alla Regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 riguardo agli interventi modificativi dello stato dei luoghi che intendano intraprendere, salvo i casi di esonero da detto obbligo previsti dall'art. 149 del medesimo decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

**Considerato che** il MiBACT e la Regione Molise hanno da poco sottoscritto il Protocollo d'Intesa in data 25 gennaio 2018 per l'elaborazione del piano paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 135 comma 1, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 135 e 143 del D. Lgs. 42/2004, nonché il Disciplinare di attuazione in data 27 marzo 2018, e che durante la redazione dello stesso si valuteranno tutte le prescrizioni d'uso del territorio in funzione degli specifici ambiti paesaggistici;

**Ritenuto pertanto**, che l'area come sopra individuata, coincidente con l'intero territorio comunale di Macchiagodena (IS), presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lett. *c)* e *d)* del citato d.lgs. 42/2004;

**Preso atto** che parte del territorio comunale di Macchiagodena (IS) è stato sottoposto a tutela paesaggistica con DM 18/04/1985;

**Preso atto** che il Comune di Macchiagodena ricade nell'ambito territoriale sotteso dal piano paesistici PTPAAV n. 4, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 24/1989, equivalgono a dichiarazione di notevole interesse pubblico a norma della L. 1497/1939.

**DECRETA**

L'intero territorio del Comune di Macchiagodena (IS), indicato nell'allegata cartografia che costituisce parte integrante del presente decreto, assieme al verbale n.9 del 13 settembre 1977 della Commissione provinciale di Isernia, è dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 comma 1, lett. *c)* e *d)* del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ed è quindi sottoposto ai vincoli e alle prescrizioni contenute nella Parte Terza del medesimo Decreto Legislativo.

Resta impregiudicata la dichiarazione di cui al DM 18/04/1985 riguardante parte dei territori di Carovilli, Pescolanciano, Chiauci, Civitanova del Sannio, Sessano del Molise,

Carpinone, Frosolone, S.Maria del Molise e Macchiagodena, tutti in provincia di Isernia. Restano anche impregiudicati i contenuti del PTPAAV n. 4 che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 24/1989 equivalgono a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/1939.

Nel corso del procedimento formativo del nuovo Piano Paesaggistico, durante il quale sono assicurate le forme di partecipazione di cui all'art. 144 del D.Lgs. 42/2004, verranno valutate tutte le considerazioni e osservazioni utili alla definizione delle modalità di uso del territorio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 141, comma 4, del Decreto Legislativo 42 del 22 gennaio 2004 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 4 del Decreto Legislativo 42 del 22 gennaio 2004, e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357, all'Albo Pretorio del Comune di Macchiagodena (IS) e che copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relative cartografie, venga depositata presso i competenti uffici del suddetto Comune.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Molise secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 cosi come modificata dalla legge 21 luglio 2000 n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Campobasso, lì 02/08/2018

Allegati:
Verbale n.9 del 13 settembre 1977 della Commissione Provinciale di Isernia.
Planimetria con l'indicazione dell'area sottoposta a tutela paesaggistica.

Il PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott. Stefano Campagnolo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MOLISE

VERBALE N° 9

SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 1977

Oggi 13 settembre, alle ore 10, in seguito a convocazione avvenuta con lettera del 30 Agosto 1977, prot. n. 4916, si è riunita presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Isernia la Commissione Provinciale per la compilazione degli elenchi delle cose e delle località soggette alla legge 29.6.1939 n. 1497 di Isernia per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Carovilli;
2) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Pescolanciano;
3) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Chiauci;
4) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Civitanova del Sannio;
5) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Sessano del Molise;
6) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Carpinone;
7) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Frosolone;
8) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di S. Maria del Molise;
9) Proposta di vincolo paesaggistico dei territori compresi nel Comune di Macchiagodena.

Sono presenti:

1) Il Prof. Bruno d'Agostino, Soprintendente archeologo e per i Beni Ambientali, architettonici, artistici e storici del Molise: Presidente;
2) Il Prof. Aristide Carfagna - esperto designato in rappresentanza della Regione Molise;
3) L'Arch. Francesco Valente - esperto designato in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
4) Il Dott. Anselmo Lalli on rappresentanza dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Isernia;
5) L'Ing. Salvatore Carbone in rappresentanza del Distretto Minerario di Napoli.

Svolge le funzioni di segretario della Commissione il geom. Antonio Notte, funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Isernia.

Alle ore 10,50 constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 3.6.1940 il Presidente dichiara aperta la seduta e su richiesta del Dott. Lalli fornisce chiarimenti circa la composizione e il funzionamento della Commissione. Fa presente che la materia è regolata dalla legge n. 1497

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

./.

del 1939 e relativo regolamento n. 1357 del 1940, il D.P.R. n. 805 del dicembre 1975 ha modificato i criteri di formazione della Commissione e non prevede la presenza dei Sindaci.

Propone alla Commissione di dare la parola all'Arch. Cocco in qualità di esperta perchè svolga una relazione sui caratteri paesaggistici del comprensorio interessato alla proposta di vincolo.

La Commissione accetta tale proposta e dà la parola all'Arch. Cocco.

L'Arch. Cocco fa presente che la scelta del territorio è stata fatta in base alle caratteristiche paesaggistiche, idrografiche, geologiche che ancora sono intatte, almeno per quanto riguarda la zona settentrionale, mentre per la parte rimanente possono a breve scadenza sorgere pericoli di compromissione. Come delimitazione della zona si sono scelti i confini dei territori comunali per cui, fermo restando il carattere di omogeneità, è meglio esaminare le caratteristiche di ciascun comune.

Prende la parola il Dott. Carbone rappresentante del Distretto Minerario, il quale si dichiara favorevole all'apposizione del vincolo su tutto il territorio dei 9 Comuni.

L'intervento del funzionario dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste mette in luce alcune perplessità per quanto riguarda l'apposizione del vincolo paesaggistico sull'intero territorio comunale avvalorate dauuna circolare del Ministero dalla quale dà lettura:"Omissis)..... Deve rilevarsi che, se può ritenersi consentita l'apposizione del vincolo sull'intero territorio di un Comune, in quanto i fini previsti dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, lo richiedano, occorre comunque un esame tendente ad accertare la necessità che il vincolo abbia tale indiscriminata ampiezza e coincida, il che è invero singolare, con i confini del territorio comunale. Il rilevare che il territorio del Comune di .... è ricco di quadri naturali di non comune bellezza panoramica, come si legge in qualche decreto impugnato (mentre la delibera della Commissione manca su tale punto totalmente di motivazione), non è ancora sufficiente a dimostrare la necessità di vincolare l'intero territorio del Comune, occorrendo un concreto accertamento ed esame delle esigenze panoramiche ed estetiche: diversamente potrebbe, con la stessa motivazione, vincolarsi il territorio di un'intera provincia, o addirittura di un'intera regione...."

Il Presidente chiarisce che nella prassi comune delle Soprintendenze e negli orientamenti culturali più attuali si tende oggi ad integrare il concetto di quadro naturale e di bellezze panoramiche con una considerazione dell'ambiente naturale come complesso organico dotato di un proprio equilibrio. In questa prospettiva non avrebbe senso salvaguardare questo o quel quadro naturale ove andasse perduta la organica fisionomia di un comprensorio. D'altro canto la stessa circolare non esclude la possibilità di apporre il vincolo su un ampio territorio purchè ne esistano le motivate ragioni.

Il Prof. Marfagna si accomuna pienamente agli interventi dei componenti che lo hanno preceduto e si dichiara d'accordo per l'apposizione del vincolo chiedendo un'analisi specifica Comune per Comune, proponendo la lettura delle motivazioni.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

./.

Avvalorando i criteri che sono alla base del vincolo l'Arch. Valente si dichiara favorevole all'imposizione del vincolo sul comprensorio in esame e specifica le motivazioni che ne giustificano la necessità per i singoli territori comunali: Si procede quindi alla lettura e alla votazione della motivazione di ciascuna proposta di vincolo:

Il Comune di Carovilli presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne appenniniche molisane, fra le quali Monte Ferrante, Colle Castiglione con la sua selva, Monte Ingotta, Pian Di Lago, Colle Peschito.

Tutto il sistema montano è ricoperto da incontaminato manto boschivo, interrotto solo da zone da pascolo come il Piano S. Mauro, che crea profondi e suggestivi effetti estetici sul paesaggio.

Il territorio è attraversato dal corso del fiume Trigno, con il suo caratteristico aspetto carsico, e dal Tratturo Celano-Foggia che rappresenta un peculiare aspetto della tradizionale attività pastorale della Regione che, fin dalla preistoria, ha trasfuso i propri caratteri nel paesaggio modellandolo armoniosamente alle proprie esigenze.

Contribuiscono alla bellezza del paesaggio numerose sorgenti. I due centri abitati di Carovilli e Castiglione infine completano il quadro naturale inserendosi in maniera armoniosa per il loro caratteristico aspetto, ricco di valori estetici e coloristici, e per la posizione degli insediamenti.
L'insieme è ammirabile da innumerevoli punti di vista.

La Commissione provinciale di Isernia propone di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497, all'unanimità, l'intero territorio comunale come da planimetria allegata.

PESCOLANCIANO

Il Comune di Pescolanciano presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne molisane fra le quali Monte Totila, dalla caratteristica forma triangolare, che domina da vicino il paese con una folta foresta di faggio, ricca di esemplari annosi e di magnifiche forme, Colle Meluccio, con una bellissima fustaia mista di abete bianco e di cerro; Colle Rannurata, Colle Pertuso con Selvabella. Tutto il sistema montano è ricoperto da incontaminato manto boschivo, interrotto solo da zone di pascolo, che crea profondi e suggestivi aspetti estetici nel paesaggio.

Il Territorio è attraversato dal Tratturo Lucera-Castel di Sangro che rappresenta un peculiare aspetto della tradizionale attività pastorale della Regione che, fin dalla preistoria, ha trsfuso i propri caratteri nel paesaggio modellandolo armoniosamente alle proprie esigenze.

Contribuiscono alla bellezza del paesaggio numerose sorgenti e corsi d'acqua. Il Centro abitato di Pescolanciano e soprattutto il centro storico, che è ancora perfettamente conservato, ricco di aspetti

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

./.

tradizionali e pittoreschi, riveste particolare importanza sotto il profilo panoramico essendo dominato da un grande castello, visibile da tutte le vie di comunicazione anche a grande distanza.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata.

---

CHIAUCI

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne appenniniche molisane fra le quali Colle S. Onofrio , Monte Calvario, Colle del Molino, Colle della Foce.

Tutto il sistema montano è ricoperto da incontaminato manto boschivo interrotto solo da zone di pascolo che crea profondi e suggestivi effetti estetici nel paesaggio. Di eccezionale interesse è il Bosco di S. Onofrio, bellissima faggeta, che presenta anche diverse altre essenze.

Il Territorio è attraversato dal corso del fiume Trigno con il suo caratteristico aspetto carsico e dal Tratturo Lucera -Castel di Sangro che rappresenta un peculiare aspetto della tradizionale attività pastorale della Regione che, fin dalla preistoria, ha trasfuso i propri caratteri nel paesaggio modellandolo armoniosamente alle proprie esigenze.

Contribuiscono alla bellezza del paesaggio, ammirabile da innumerevoli punti di vista, numerose sorgenti.

; Il centro abitato inoltre completa il quadro naturale inserendosi in maniera armoniosa per il suo caratteristico aspetto ricco di valori estetici e pittoreschi e per la particolare posizione.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata.

---

CARPINONE

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne molisane fra le quali Colle Croce, Colle Alto, il Monte, il Monte dei Santi.

Tutto il sistema montano è ricoperto da un incontaminato manto boschivo, interrotto da zone di pascolo che crea profondi e suggestivi effetti estetici nel paesaggio.

Tutto il territorio è attraversato da una fitta rete di piccoli tratturi che rappresentano un peculiare aspetto della tradizionale attività pastorale della Regione.

Contribuiscono alla bellezza del paesaggio numerose sorgenti, corsi d'acqua, di cui il più caratteristico è il fiume Carpino, e grotte naturali. Il Lago di Carpinone è un bacino perenne, minuscolo lembo di palude, situato a 1230 m. s.m., tra vasti pascoli e verdi boschi di faggio,

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

Di eccezionale interesse nel paesaggio agrario le caratteristiche coperture degli edifici in pietra locale, che nel colle sud ad ovest dell'abitato costituiscono un raro esempio di integrazione con la natura.

Il centro abitato di Carpinone e soprattutto il centro storico che è ancora perfettamente conservato, ricco di aspetti tradizionali e pittoreschi, riveste particolare importanza sotto il profilo panoramico essendo dominato da un grande castello, visibile da tutte le vie di comunicazione anche a grande distanza.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunalecome delimitato da planimetria allegata.

---

FROSOLONE

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne appenniniche molisane fra le quali Colle dell'Orso, Colle dei Castrati, Colle Cervaso, Monte Pesco la Messa, Monte Marchetta, Collecarrise, Morgia Quadra. Uno splendido paesaggio di aspetto quasi dolomitico presenta fianchi ripidi e scoscesi, intagliati e modellati dagli agenti naturali. Alcune guglie, pinnacoli e creste coscituiscono una singolarità sempre eguali nel Molise.

Il sistema montano è ricoperto da incontaminato manto boschivo interrotto da zone di pascolo e crea profondi e suggestivi effetti estetici nel paesaggio. Contribuiscono alla bellezza d'insieme numerose sorgenti con altrettanti corsi d'acqua.

L'abitato di Frosolone, il cui centro storico è perfettamente conservato, con il caratteristico aspetto, ricco di valori estetici e pittoreschi, completa il quadro naturale inserendosi in maniera armoniosa nel contesto generale.

L'insieme è visibile da innumerevoli punti di osservazioni.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata.

---

CIVITANOVA DEL SANNIO

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne molisane fra le quali Monte Russo, Colle Cardito, Colle Castelluccio, Colle Favara, Colle Pizzuto.

Inoltre sono notevoli da un punto di vista paesaggistico Monte Carovello, Colle Puzzacchio, Colle Gagliardella ricoperti da un incontaminato manto di faggete.

Il territorio al confine è lambito dal corso del fiume Trigno con il suo caratteristico aspetto carsico.

Contribuisce alla bellezza del paesaggio, oltre le numerose sorgen

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

ti, anche il lago di Civitanova, che occupa una bellissima conca, che d'inverno arriva ad occupare una superficie di otto ettari, tutta circondata da faggete di alto fusto.

Va inoltre ricordato il centro di Civitanova del Sannio che si inserisce armoniosamente nel paesaggio per la sua particolare posizione.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata.

---

SESSANO DEL MOLISE

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali della montagna molisana fra cui le falde del Monte Totila, Colle Cicchettò, Colle dei Fichi, Colle Casarinello, Colle la Croce e il Tratturo, quest'ultimo ricoperto da un incontaminato manto boschivo di faggi.

Il sistema montano è interrotto dalla piana di Sessano, che con le sue coltivazioni contribuisce alla formazione di un caratteristico paesaggio agrario.

Il centro abitato di Sessano completa il quadro naturale inserendosi in modo armonico per il suo caratteristico aspetto e per la posizione degli altri piccoli agglomerati di Pantaniello, Durante e Pescocupo che si integrano armoniosamente col paesaggio rurale.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata.

---

S. MARIA DEL MOLISE

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne molisane fra le quali Colle delle Macchie, Colle Pezzo della Stella. Il sistema montano è ricoperto da un incontaminato manto boschivo interrotto da zone di pascolo e crea profondi e suggestivi effetti estetici nel paesaggio.

Contribuiscono alla bellezza di insieme numerose sorgenti con altrettanti corsi d'acqua.

Gli abitati di S. Maria del Molise e di S. Angelo in Grotte sono ricchi di valori pittoreschi e completano il quadro naturale inserendosi in maniera armoniosa nel contesto generale.

La Commissione provinciale di Isernia propone, all'unanimità, di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6/1939 n. 1497 l'intero territorio comunale, ad esclusione della parte a sud della [illegible].N° 17 Appulo Sannitica, come delimitato da planimetria allegata.

---

./.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
DEL MOLISE

MACCHIAGODENA

Presenta una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne molisane fra le quali; Colle Monacello, Colle Fonte Marica, Colle Morrone e Monte Torre.

Tutto il sistema montano è ricoperto da un incontaminato manto boschivo interrotto da zone di pascolo e suggestivi effetti estetici nel paesaggio. Basta ricordare il bosco di Macchiagodena.

Contribuiscono alla bellezza del paesaggio numerose sorgenti con altrettanti corsi d'acqua.

L'abitato di Macchiagodena, il cui centro storico è perfettamente conservato, è ricco di valori estetici e tradizionali e riveste particolare importanza nel paesaggio.

La Commissione provinciale di Isernia, propone, all'unanimità di vincolare a norma dell'art. 1 punti 3 e 4 della legge 29.6.1939 n. 1497 l'intero territorio comunale come delimitato da planimetria allegata.

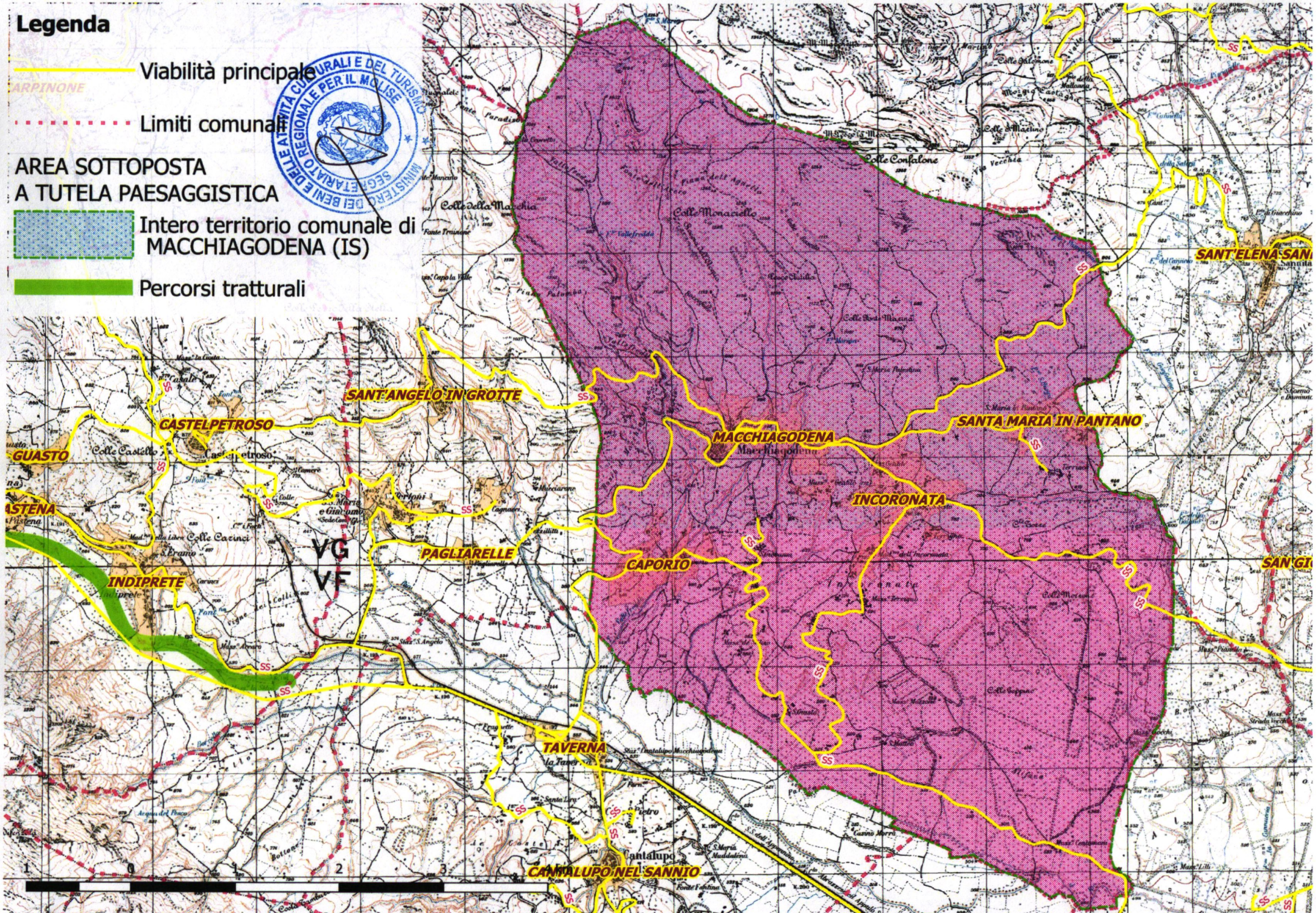
---

L'approvazione delle proposte di vincolo per i territori dei singoli Comuni avviene secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Alle ore 12,30 viene sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
(Geom. Antonio Notte)

IL PRESIDENTE
(Prof.Bruno d'Agostino)


Legenda
Viabilità principale
Limiti comunali
AREA SOTTOPOSTA
A TUTELA PAESAGGISTICA
Intero territorio comunale di
MACCHIAGODENA (IS)
Percorsi tratturali
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MOLISE
SANT'ANGELO IN GROTTE
CASTELPETROSO
GUASTO
MACCHIAGODENA
SANTA MARIA IN PANTANO
INCORONATA
CAPORIO
PAGLIARELLE
INDIPRETE
VG
VF
TAVERNA
CANTALUPO NEL SANNIO
SANT'ELENA SANNITA
SS
0
1
2
3